

IL PARERE DELL'ESPERTO

L'IA entra nel Codice penale Chi la usa male rischia il carcere

a cura di Giuseppe Gallo - Studio SEA

L'unico scudo è il modello organizzativo 231, se adottato e attuato davvero. Chi ce l'ha dovrà aggiornarlo mappando i sistemi di intelligenza artificiale in uso; chi non ce l'ha ha un motivo in più per dotarsene. Il decreto non si ferma al penale. Sul versante civile introduce tre regole destinate a pesare nel contenzioso. La prima: il giudice può ordinare all'impresa di esibire i registri, la documentazione tecnica e le modalità di supervisione umana del sistema, e se l'impresa non lo fa può ritenere provati i fatti allegati dal danneggiato. La seconda: se il danno deriva da una violazione degli obblighi dell'AI Act, il nesso di causalità si presume, salvo prova contraria a carico dell'impresa. La terza: essere conformi al Regolamento, anche con una certificazione, non esclude la responsabilità. A questo si aggiunge l'azione diretta del danneggiato contro l'assicurazione del responsabile, che apre un mercato nuovo per le polizze dedicate. Che cosa fare, in concreto, nelle prossime settimane? Tre cose. Censire i sistemi di intelligenza artificiale in uso, compresi quelli acquistati "a scatola chiusa" dai fornitori, e classificarli secondo le categorie europee. Nominare e formare chi esercita la sorveglianza umana, documentandone l'attività: la firma di una persona su una decisione presa dalla macchina non è burocrazia, è l'elemento che separa la conformità dal reato.





Rivedere i contratti con i fornitori di software, perché la responsabilità dell'utilizzatore non si trasferisce con una clausola. L'Italia è tra i primi Paesi europei a dare una veste penale agli obblighi dell'AI Act. Si può discutere se sia la strada giusta o se rischi di frenare l'adozione di strumenti che aumentano la produttività. Ma la discussione è per il legislatore. Per le imprese, dal 30 settembre, la domanda è più semplice: chi, in azienda, controlla l'algoritmo?

FINE SECONDA PARTE

Il dottor Giuseppe Gallo a fa parte di SEA STUDIO